

LEGGE FINANZIARIA: DOPO LO SCIOPERO NESSUN SEGNO DI APERTURA DEL GOVERNO SULLA SANITA'

Alberto Spanò, *Responsabile Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Dopo la massiccia adesione allo sciopero del 12 dicembre dei dirigenti medici e sanitari, sembra prevalere ancora una volta una sorta di chiusura totale del Governo sulle questioni della sanità pubblica e dei suoi professionisti.

Si tratta di un atteggiamento irresponsabile ed inaccettabile che non può non sottendere un vero e proprio disegno di smantellamento del Servizio Sanitario Nazionale. A questo attacco le forze sindacali e l'Anaa Assomed in particolare non potranno non rispondere con ogni strumento possibile a partire dall'indizione di nuove e più pesanti azioni di sciopero e più in generale di lotta a difesa di uno dei pilastri della Repubblica quale indiscutibilmente è la tutela della salute dei cittadini.

Evidentemente tutte le richieste sul finanziamento del sistema pubblico, del rinnovo del contratto della dirigenza medica e sanitaria, della stabilizzazione dei precari della sanità e della ricerca, in questo quadro restano necessariamente deluse in modo quasi totale.